



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO

N. 53

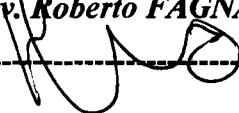
IN DATA 2/8/2010

OGGETTO

**Riunione congiunta Tavolo Tecnico per la Verifica degli
Adempimenti Regionali e Comitato Permanente per la Verifica dei
L.E.A. 8 luglio 2010.**

Prestazioni sanitarie acquistate da privato per l'anno 2010. NUOVA
ED ULTERIORE MANOVRA DI CONTENIMENTO DEI COSTI A
CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE .

DIREZIONE V
IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Roberto FAGNANO





Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO N. 53

DEL 2/8/2010

Riunione congiunta Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali e Comitato Permanente per la Verifica dei L.E.A. 8 luglio 2010.

Prestazioni sanitarie acquistate da privato per l'anno 2010. NUOVA ED ULTERIORE MANOVRA DI CONTENIMENTO DEI COSTI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE .

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO:

Che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 il Presidente della Regione Molise è stato nominato Commissario *ad acta* per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;

Che con tale deliberazione il Commissario ad acta è stato incaricato, di dare attuazione e realizzazione ad una serie di interventi tra i quali al punto 3) la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione in caso di mancata stipula delle procedure di cui all'art. 8 *quinquies*, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502,

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 14 in data 26/04/10 recante: “ *Individuazione dei limiti massimi di spesa del sistema sanitario regionale per l’anno 2010 nel rispetto delle disponibilità finanziarie della Regione Molise*” con il quale, tra l’altro, sono stati stabiliti i livelli di finanziamento del SSN, ivi compresi i budget delle Strutture di Alta Specialità, presenti in Regione, e si è statuito che i costi del Sistema Sanitario Regionale devono essere coerenti con le risorse disponibili;

RICHIAMATO altresì il decreto commissariale n. 15 del 28/04/10: “ *Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.07.09. Definizione dei livelli massimi di finanziamento e remunerazione delle prestazioni sanitarie acquistate da privato per l’anno 2010. Piano delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale.*” e relativa istruttoria tecnica che ivi si intende integralmente richiamata;

DATO ATTO che, con tale provvedimento è stato stabilito, in attuazione ed in coerenza di quanto disposto con decreto commissariale n. 14/10 cit., il livello massimo di finanziamento e remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti e di riabilitazione post acuzie e di lungodegenza medica, di specialistica ambulatoriale (ivi compresa la riabilitazione ex art. 26) erogate dai soggetti privati accreditati con il SSR per l’anno 2010);

CONSIDERATO che tutta la programmazione regionale per l’anno 2010 di cui ai richiamati decreti era stata impostata in base alla possibilità di utilizzo delle risorse dei fondi F.A.S. dall’art. 2, comma 90 della legge finanziaria n. 191/2010 ai fini della copertura del disavanzo 2009 valutato complessivamente in 69 milioni di euro così come peraltro espressamente indicato dal Ministro per lo Sviluppo Economico, ma che con deliberazione n. 93 in data 13/05/10, il Consiglio dei Ministri ha invece ritenuto di non esprimere l’intesa prevista dall’art. 2, comma 90 della legge finanziaria e di non potere pertanto consentire alle Regioni Lazio, Campania, Molise e Calabria di utilizzare le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate relative ai programmi di interesse strategico regionale, a copertura del deficit sanitario e che in base a tale decisione la regione Molise deve effettuare una manovra aggiuntiva per l’anno 2010 per un totale complessivo di **69 milioni di euro**;

TENUTO conto per effetto di tale disavanzo non coperto, alla Regione già dal mese di maggio 2010 si sono applicate, le vigenti disposizioni riguardanti l’innalzamento automatico delle aliquote IRAP e addizionale regionale IRPEF, nella misura massima prevista dalla legislazione vigente già per l’anno 2010 nonché, il blocco automatico del turn-over del personale dell’SSR sino al 31 dicembre del secondo anno successivo e il divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo

VISTO che il tavolo tecnico di verifica dopo avere esaminato i provvedimenti invitati dalla regione ha riscontrato che questi non fossero sufficienti a recuperare nell’anno 2010 tutti i maggiori oneri ed in particolare ha riscontrato che anche in seguito all’ulteriore aumento della aliquote IRPEF ed IRAP :

- 1) *la gestione per l’anno 2009 presenta un disavanzo non coperto, comprensivo di rischi, di 54,810 mln di euro*;
- 2) *il programma operativo che era stato valutato non essere in grado di assicurare il raggiungimento dell’equilibrio finanziario a partire dagli interventi proposti che non erano supportati da evidenze*

plausibili sia nell'entità delle stime di risparmio che nella capacità effettiva di aggressione della spesa non è stato adeguatamente integrato in quanto l'ulteriore provvedimento trasmesso, nell'individuare manovre aggiuntive, peraltro non certe negli effetti economico-finanziari scontabili, non opera le correzioni segnalate da Tavolo e Comitato nella riunione del 19 maggio 2010. Pertanto ad oggi la programmazione operativa 2010 risulta non ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi finanziari programmati;

RITENUTO dovere effettuare una nuova ed ulteriore manovra che consenta l'immediato e repentino abbassamento dei costi **per ragioni di tutela della finanza pubblica** ed in virtù di tutte le richiamate normative statali come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa sanitaria per imporre alle Regioni vincoli alla spesa corrente per assicurare l'equilibrio unitario della finanza pubblica complessiva, in connessione con il perseguimento di obiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari;

CONSIDERATO che con il decreto commissariale n. 45/2010 si provvedeva a stabilire che i limiti massimi di spesa per i soggetti accreditati con la Regione Molise, ma è stato precisato che i medesimi tetti, potessero subire variazioni a seguito di interventi da parte dei competenti Dicasteri della Salute e dell'Economia, nell'ambito della loro attività di vigilanza e monitoraggio;

VERIFICATO che anche il decreto n. 45/2010 non risulta idoneo a conseguire gli equilibri economici richiesti entro l'anno 2010 e che pertanto –dopo aver subito l'ulteriore innalzamento delle aliquote fiscali- appare necessario ed improcrastinabile che la Regione provveda, attraverso il commissario *ad acta*, a adottare nuove manovre di contenimento dei costi ;

CONSIDERATO ancora necessario coinvolgere gli istituti interessati, al pari delle altre strutture ospedaliere nella riduzione dei posti letto prevista dal Patto della salute per l'anno 2010 e dalle legge finanziaria n. 191/2009 ;

PRESO ATTO di tutte le altre misure già imposte al settore pubblico quali: riduzione posti letto, trasformazione di ospedali in RSA, blocco turn over, blocco consulenze, riduzione spesa farmaceutica, riduzione prestazioni aggiuntive, accentramento degli appalti, riduzione UU.OO.CC. ecc.

RITENUTO che sia possibile ricostruire per l'anno 2010 un budget per i soggetti accreditati che non comprometta la tutela della salute dei potenziali utenti e che salvi tutte le specificità degli istituti interessati riducendo di converso le prestazioni che risultano di bassa complessità o che sono già regolarmente erogate presso gli esistenti ospedali pubblici;

PRESO ATTO che in base alle vigenti regole sulla mobilità interregionale tutti i costi per la mobilità attiva comunque gravano nell'anno in cui vengono rilevati e quindi per l'anno 2010, sulla regione che ospita le strutture e che pertanto non è possibile effettuare deroghe sulla materia;

VISTA la Legge n. 133/2008;

VISTA la legge 23 dicembre 2009 , n. 191 (finanziaria 2010);

VISTA la legge regionale 22 gennaio 2010, n. 3 (legge finanziaria regionale 2010);

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 ;

DECRETA

- approvare la nuova ed ulteriore **manovra** di contenimento della spesa, in riferimento alle strutture accreditate IRCCS Neuromed e UCSC-CB, assegnando il limite di spesa e di acquisto di prestazioni come dai prospetti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- precisare che per l'anno non sarà erogata alcuna altra risorsa economica oltre i limiti di spesa previsti dal presente decreto, che tutti i documenti contabili eccedenti detti limiti, eventualmente trasmessi dalle strutture nei confronti della amministrazione regionale, non saranno in alcun modo computati tra i costi della regione ;
- revocare il decreto n. 45/2010 e tutti gli altri atti incompatibili con il presente decreto;


Visto: il SUB-COMMISSARIO AD ACTA
(Dr.ssa Isabella MASTROBUONO)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. Dott. Angelo Michele IORIO)



Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegati rispettivamente di pagine SETTE (7), sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario ad acta